



Distretto socio-sanitario D1

*Agrigento (capofila) - Aragona - Comitini - Favara -
Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte -
Sant'Angelo Muxaro - Santa Elisabetta - Siculiana*

- Comitato dei Sindaci -

Verbale n. 6 del 17/ 11/2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciassette del mese di novembre, in seconda convocazione, alle ore 11,00, presso la sala della Giunta comunale del Palazzo di Città, sito in Agrigento, piazza Pirandello n. 35, si è riunito, a seguito di autoconvocazione, il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D1, nelle persone di seguito elencate:

- per il Comune di Agrigento: Raimondo Liotta, Segretario generale, delegato dal Commissario straordinario;
- per il Comune di Aragona: Rosalia Gaziano, Vice Sindaco; Rosa Calleia, referente amministrativo;
- per il Comune di Porto Empedocle: Salvatore Scimè, Vice Sindaco;
- per il Comune di Raffadali: Salvatore Terrazzino, delegato dal Commissario straordinario a partecipare alla riunione in quanto vice responsabile del servizio finanziario del proprio Comune; Irene Lauria, referente tecnico;
- per il Comune di Realmonte: Anna Piazza, Vice Sindaco;
- per il Comune di Sant'Angelo Muxaro: Luigi Barba, referente amministrativo;
- per il Comune di Santa Elisabetta: Agostino Di Vincenzo, Vice Sindaco;
- per il Comune di Favara: Rosario Manganella, Sindaco; Orsolina Sorce, referente amministrativo
- per il Distretto sanitario dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento: Giorgio Patti, delegato dal Direttore del Distretto.

Partecipa, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento del Distretto socio-sanitario D1, senza diritto di voto, il Dirigente del Comune capofila, Luigi Ruoppolo, nella qualità di Dirigente responsabile del Distretto e di Coordinatore del Gruppo Piano, quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni, con funzioni di assistenza e di segretario verbalizzante, avvalendosi, ai sensi dell'art. 17, lettera a), del regolamento stesso, di Rosanna Pitrone, funzionario di categoria D dipendente a tempo determinato del Comune di Agrigento, assegnata alla segreteria amministrativa del Distretto socio-sanitario D1.

Porgendo il doveroso saluto ai partecipanti, dopo aver accertata la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto, apre ufficialmente la seduta, nella qualità di presidente del Comitato dei Sindaci, in rappresentanza del Commissario straordinario Luciana Giammanco, il Segretario Generale del Comune di Agrigento Raimondo Liotta, il quale, prima di dare la parola agli intervenuti, riassume le motivazioni che hanno reso necessario l'aggiornamento alla data odierna dei lavori del Comitato dei Sindaci già riunitosi in data 10 novembre u.s. A tal fine fa riferimento alle modalità di rendicontazione dei servizi inseriti nei Piani di azione e coesione (PAC) a favore dell'infanzia e degli anziani, finanziati dal Ministero dell'interno e già attivati in quasi tutti i Comuni del Distretto, per i quali, viste le criticità finanziarie in cui versano tutti i Comuni, si rende necessario che le

amministrazioni comunali che usufruiscono dei progetti stessi, facendo uno sforzo comune, ne diventassero parte diligente, sia in termini di monitoraggio che di rendicontazione. Il dott. Liotta fa inoltre presente che nel corso della predetta riunione, in riscontro alla richiesta avanzata dal Comune di Agrigento a tutti i Comuni dell'ambito in ordine all'intervento economico per le spese relative alle attività progettuali inserite nei suddetti piani, prevedendo ciascun Comune nei propri bilanci una disponibilità di risorse che consentano un'anticipazione almeno pari al pagamento del primo mese di servizio reso, in modo da procedere, insieme al 5% del costo dei progetti già accreditato, ad un rendiconto che garantirebbe i successivi accreditamenti da parte del competente Ministero, i Sindaci presenti, facendo leva sulla non ancora intervenuta approvazione del bilancio di previsione, nonché sulle oggettive criticità economiche con cui ogni Comune deve misurarsi quotidianamente, hanno chiesto l'aggiornamento dei lavori alla data odierna al fine di poter approfondire con i referenti dei settori finanziari l'effettiva disponibilità dei propri Comuni ad anticipare tali somme.

Il presidente Liotta invita quindi i presenti ad intervenire informando il Comitato in merito alle decisioni assunte da ciascuna amministrazione relativamente all'argomento posto all'ordine del giorno.

Prende la parola il vice Sindaco di Porto Empedocle il quale fa presente che la mancanza di bilancio di previsione non consente alla propria amministrazione di deliberare altri impegni finanziari al di fuori di quelli la cui mancata deliberazione arrecherebbe grave nocimento all'ente stesso. Pertanto Porto Empedocle non si trova in atto nelle condizioni di poter aderire alla richiesta del Comune Capofila del Distretto D1 di intervenire operando uno sforzo economico comune a garanzia della continuità dei servizi inseriti nei PAC.

Si associano alle difficoltà evidenziate dal vice Sindaco di Porto Empedocle anche il Sindaco di Favara, il vice Sindaco di Realmonte e quello di Aragona..

Prendendo la parola, il vice Sindaco di Santa Elisabetta informa i presenti che il consiglio del proprio Comune ha approvato il bilancio di previsione, quindi manifesta la disponibilità della propria amministrazione a contribuire alla rendicontazione di cui oggi si discute.

La stessa disponibilità viene manifestata dai rappresentanti dei Comuni di Raffadali e di Sant'Angelo Muxaro.

Il presidente del Comitato dei Sindaci dott. Liotta prendendo atto delle dichiarazioni degli intervenuti conclude l'argomento fino ad ora trattato con l'auspicio che, al fine di poter assicurare la continuità dei servizi inseriti nei Piani di cura a favore di anziani e minori, anche i Comuni di Favara, Aragona, Porto Empedocle e Realmonte, unitamente agli altri comuni oggi assenti alla riunione, possano pervenire al più presto all'approvazione dei propri bilanci e contribuire a loro volta alla copertura delle spese dei servizi di cui stanno usufruendo, che nel frattempo verranno assicurate dai Comuni che hanno manifestato la disponibilità ad anticipare le somme necessarie.

Il dott. Liotta, al fine di dare riscontro alle richieste avanzate dai Sindaci presenti alla riunione del 10 u.s. per ottenere maggiore chiarezza sul procedimento di assegnazione del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI), previsto dai PAC, agli utenti aventi diritto, invita ad intervenire in proposito il responsabile del servizio ADI dell'ASP di Agrigento dott. Micciché il quale informa i presenti che per l'accesso al servizio di cui sopra, occorre che i medici di base, attraverso la compilazione di una scheda di valutazione multidimensionale dell'anziano (SVAMA), inoltrino la richiesta di attivazione del servizio al Punto unico di accesso (PUA) dell'ASP che, a sua volta, la trasmette all'Unità di valutazione multidisciplinare (UVM) costituita per la presa in carico della stessa, la quale, a seguito di programmazione, si reca nei vari comuni del Distretto per effettuare le

visite domiciliari agli utenti. Dalla visita scaturisce il piano assistenziale personalizzato per ogni utente, in cui vengono previsti i servizi che verranno attivati per lo stesso e la durata di ciascuno.

Con l'avvento dell'ADI i servizi già prestati dall'ASP sono stati allargati inserendo altre prestazioni che mirano al soddisfacimento di tutti i bisogni dell'utente tali da facilitare la permanenza dello stesso nella propria abitazione (ad esempio il disbrigo pratiche, il confort dell'ammalato stesso, la pulizia della casa, ecc). L'assegnazione degli operatori socio-assistenziali dei PAC scaturisce dalla valutazione del bisogno determinata dall'UVM dell'ASP e quindi può succedere che alcuni Comuni del Distretto D1 abbiano utenti inseriti in ADI e che altri non ne abbiano.

A conclusione dell'intervento del dott. Miccichè per rispondere alle richieste avanzate dai Sindaci di ricevere maggiori informazioni circa lo svolgimento dell'ADI, gli stessi pervengono alla decisione di incaricare la dott. Cinquemani, assistente sociale della cooperativa aggiudicataria del servizio ADI, a trasmettere mensilmente ai Comuni coinvolti i nominativi degli utenti assistiti residenti nei propri territori e dei report relativi a ciascuno, dai quali si evinca le prestazioni socio-sanitarie di cui sono beneficiari.

Prima di dichiarare conclusi i lavori chiede di intervenire il comandante Barba del Comune di Sant'Angelo Muxaro il quale fa presente che sono terminate le procedure di affidamento del servizio "Gruppo Appartamento" rivolto a disabili mentali ritenuti dal dipartimento di salute mentale dell'ASP di Agrigento in grado di intraprendere un processo di autodeterminazione, e che di conseguenza gli utenti inseriti nel progetto verranno individuati dal predetto Dipartimento di salute mentale.

La riunione si conclude alle ore 13,00 e il Presidente, prima di salutare gli intervenuti, ricorda ai presenti che si rimane in attesa da parte di ogni Comune della comunicazione ufficiale riguardante l'indicazione del nominativo del Responsabile di Intervento dei progetti PAC che il Distretto dovrà trasmettere al Ministero dell'interno.

Firmato

Il Funzionario verbalizzante
(Rosanna Pitrone)

Firmato

Il Dirigente/Coordinatore del Distretto
(Luigi Ruoppolo)

Firmato

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
(Raimondo Liotta)